

## Progetto di strutturazione dell'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali

- 1) L'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali è stato costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana in adempimento alle prescrizioni dell'art.21 del decreto "Inter Mirifica" del Concilio Vaticano II° e dell'art.169 dell'Istruzione Pastorale "Communio et Progressio" della Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali.
- 2) L'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali è unico e competente per tutta l'area della comunicazione sociale e per tutti gli strumenti di essa, anche se, sul piano di una maggiore funzionalità, potrà articolarsi in due sezioni, una per la stampa ed una per tutti gli altri strumenti.
- 3) L'alta direzione dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali, a norma dell'art.21 del Decreto "Inter Mirifica" e dell'art.172 dell'Istruzione Pastorale "Communio et Progressio", è affidata ad una Commissione di Vescovi designata dalla Conferenza Episcopale Italiana. Essa si avvale della collaborazione del collegio dei Vescovi Delegati per le Comunicazioni Sociali delle Conferenze Episcopali Regionali.
- 4) La direzione dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali è affidata ad un Sacerdote, con qualifica di Direttore, nominato dal Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana. Il Direttore dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali potrà avvalersi della collaborazione di due Vice Direttori, uno per il settore della stampa ed uno per il settore di tutti gli altri strumenti di comunicazione sociale.
- 5) L'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali ha il compito di promuovere, stimolare e coordinare, a nome e per conto dell'Episcopato Italiano, l'attività degli Enti e delle Istituzioni ed Organizzazioni ecclesiastiche, nel settore della Comunicazione Sociale e dei suoi strumenti, sia per quanto concerne l'utilizzazione pastorale attiva, sia per quanto concerne la formazione dei recettori.
- 6) La sede dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali è presso la sede della Conferenza Episcopale Italiana e si avvale delle strutture tecniche di essa. Il personale di direzione è inserito nell'organico della Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

- 7) L'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali costituirà una Consulta, della quale saranno chiamati a far parte i rappresentanti degli Enti, Istituzioni ed Organizzazioni di cui al n.5. Potrà anche nominare esperti a titolo personale.
- 8) Dall'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali dipende la Commissione Nazionale di Valutazione Film.
- 9) L'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali è responsabile della sala stampa e portavoce della Conferenza Episcopale Italiana. L'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali ha un'agenzia di stampa.
- 10) L'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali si avvale dell'Ente dello Spettacolo come strumento operativo privilegiato.

\* \* \* \* \*

Con riferimento al punto 5), i compiti dell'U.N.C.S. sul piano operativo potrebbero seguire queste linee:

- a) studio dei problemi pastorali insorgenti nel campo della Comunicazione Sociale;
- b) studio di proposte operative che siano una funzionale risposta ai medesimi;
- c) preparazione di materiale per la C.E.I. utile per gli indirizzi e gli interventi che essa riterrà opportuno esplicitare;
- d) diffusione di eventuali direttive della C.E.I. per il settore della Comunicazione Sociale;
- e) promozione di iniziative volte alla formazione di una retta coscienza circa l'uso degli Strumenti della Comunicazione Sociale;
- f) corsi per la preparazione specifica del Clero e di Laici per i vari settori della Comunicazione Sociale;
- g) stipolo e collegamento delle iniziative dei cattolici circa gli Strumenti della Comunicazione Sociale (previa una indagine conoscitiva della situazione esistente);
- h) collegamenti con la Pontificia Commissione per le Comunicazioni Sociali

con l'Organizzazione Cattolica Internazionale del Cinema (O.C.I.C.)

con le Commissioni Regionali per le Comunicazioni sociali;

rapporti con i professionisti della Comunicazione Sociale, con le organizzazioni professionali, culturali, di categoria che operano nel settore;

i) preparazione ed organizzazione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

15/10/75

Prime attuazioni dell'Ufficio Nazionale delle comunicazioni sociali

1. Costituzione della Consulta
2. Preparazione della X Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali
3. Rapporti con le Commissioni Regionali delle comunicazioni sociali
4. Indagine conoscitiva sulle iniziative, attività ed organismi esistenti
5. Notiziario trimestrale per i Vescovi Delegati e per le Commissioni Regionali
6. Ricognizione dei problemi politici esistenti (legge sulla censura, legge sul cinema, Enti di Stato, legge stampa, ecc.)